Post to Pdf

Dopo tre guerre nel Golfo Persicola Pax Americana si sta sgretolandoaa

Negli ultimi trentacinque anni l'egemoniastatunitense sul mondo ha raggiunto il suo apice eha iniziato la parabola discendente. Gli imperi nonscompaiono da un giorno all'altro: a volte l'agoniapuò diventare talmente lunga da essere quasiimpercettibile. Oggi non siamo ancora al crollo degliUSA come potenza mondiale, ma stiamo assistendoallo sgretolarsi di quella "pax" che Washington ha saputo imposto dopo la Guerra Fredda, ma non hasaputo mantenere in Medio Oriente. Un'analisi approfondita dell'americano National Interest, cheprende in esame le tre guerre del Golfo combattute dagli Stati Uniti, spiega a che punto ci troviamo nelprocesso di decadimento della Pax Americana

La guerra ha uno slancio proprio

In meno di un anno la guerra contro l'Iran hacominciato a mostrare i nuovi contorni dell'ordine mondiale multipolare. "La guerra possiede unoslancio proprio", diceva nel settembre 2002 (poco prima che gli USA invadessero l'Iraq) lo storico ediplomatico americano George F. Kennan. Secondo lui, con la guerra "Sai da dove inizi, ma non sai maidove vai a finire". Le ostilità in Iraq del 2003 portarono gli Stati Uniti fino al confine iraniano eintensificarono le tensioni che sarebbero culminate nella Terza Guerra del Golfo nel 2026. Per quasiotto decenni gli USA sono stati il principale architetto e garante dell'ordine internazionale. Oggi però ilvento sta cambiando. Il nuovo paradigma di sicurezza è rappresentato dall'ascesa di potenzemedie che si sentono forti e un mondo più multipolare.

Ci vorrebbe tuttavia una maggiore attenzione percome si sta svolgendo in Medio Oriente quella che è l'erosione della Pax Americana. Le potenzeegemoniche non scompaiono quasi mai dal giornoalla notte oppure a seguito di una sola battagliadecisiva. Romani, ottomani, britannici e russi sonotutti stati gradualmente indeboliti da una serie dieventi che misero a nudo le loro crescenti difficoltà e accelerarono i cambiamenti già in atto. Nel casodegli Stati Uniti, tre guerre in Medio Oriente con Iran e Iraq costituiscono dei capisaldi in questo senso. Il conflitto nel Golfo Persico del 1991 impose gli USA come il garante assoluto della sicurezza nella regione dopo la Guerra Fredda. L'invasione dell'Iraq nel 2003 mostrò i limiti della potenza militare e della diplomazia americana.

Dubbi un tempo inconcepibili

La guerra del 2026 contro l'Iran potrebbe essere un giorno ricordata come il momento in cui i più stretti partner regionali di Washington cominciarono ad avere sul loro rapporto con gli USA dei dubbi che tempo prima sarebbero stati impensabili. La presenza continuativa delle forze americane nel Golfo aumenta la loro sicurezza o la mette in pericolo? Il conflitto iraniano in effetti potrebbe essere uno di quei punti che gli storici definiscono catalizzatori. Queste tre guerre localizzate sul Golfo Persico formano un unico arco strategico, accelerando la trasformazione dell'Asia Occidentale mentre alleanze, rotte commerciali e relazioni economiche vengono rinegoziate.

Il recente Patto della Mecca potrebbe essere uno dei primi segnali di tale ordine emergente, con le potenze regionale che iniziano a ripararsi contro un futuro in cui non possono più contare su Washington come garante finale. I tre conflitti in questione non hanno provocato il tramonto della Pax Americana, ma hanno posto le condizioni del suo graduale disfacimento. Qualunque genere di declino dell'egemonia americana avverrebbe probabilmente come una transizione prolungata. E allora il dibattito non dovrebbe essere inquadrato come la fine della potenza americana, ma come la sua trasformazione.

Un arco di tre guerre

Developer By Post to Pdf